



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Documento di Valutazione dei Rischi Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro

Parte Sez.

Titolo

P02 S02



**Rischio biologico dettato dall'emergenza
nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza
anti-contagio**



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CONNESSO ALL'EMERGENZA DA COVID-19	4
3	INFORMAZIONI PRELIMINARI	4
3.1	Il Virus	4
3.2	Trasmissione	5
3.3	Definizioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute	5
	Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico	5
	Caso probabile.....	6
	Caso confermato	6
	Definizione del termine "contatto"	6
	Il "Contatto stretto"	6
	Il "Contatto casuale"	6
	Paziente guarito da Covid-19	6
	Definizione di isolamento.....	7
	Definizione di quarantena	7
	Casi positivi asintomatici	7
	Casi positivi sintomatici	7
	Casi positivi a lungo termine	7
	Contatti stretti asintomatici	7
4	Normativa vigente.....	8
	Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:	10
	Delibere del Consiglio dei Ministri:	12
	Circolari del Ministero della Salute	12
	Circolari e protocolli del Ministero del Lavoro	14
	Direttive e decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione	14
	Principali ordinanze ministeriali e regionali	14
	Documentazione SNPA e Assoarpa	17
	Documentazione Tecnica	17
	Protocolli per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	17
	Task force	17
5	Metodologia di valutazione integrata (INAIL)	18
5.1	Valutazione del rischio per gli operatori ARPAL	19
6	misure di contrasto	20
6.1	MISURE ORGANIZZATIVE	20
	Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio.....	20
	Accesso alle sedi.....	20
	Gestione spazi di lavoro	21
	Gestione spazi comuni e aree ristoro.....	21
	Lavoro Agile (smart working)	21
	Riunioni, eventi interni ed esterni, trasferte, concorsi	22
6.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	22
	Informazione e Formazione	22
	Misure igieniche personali	23



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 3 di 30

Pulizia e sanificazione delle sedi dell'agenzia.....	23
Auto di servizio.....	24
Dispositivi di Protezione Individuale	24
Sorveglianza sanitaria.....	25
6.3 MISURE DI PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI	25
Identificazione dei soggetti suscettibili da COVID – 19 e reinserimento a lavoro.....	25
Lavoratori positivi a lungo termine	26
Comportamenti in caso di comparsa di sintomi compatibili con COVID-19	26
Adempimento in caso di accertata positività covid-19	27
7 Modalità di accesso alle sedi dell'Agenzia da parte di soggetti terzi	27
Servizi Igienici per soggetti terzi.....	28
Fornitori, corrieri, addetti alla consegna	28
Ditte di manutenzione	28
8 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI	28
9 DIRETTIVE ED INFORMATIVE EMESSE da ARPAL.....	28

Sintesi delle modifiche rispetto alla revisione precedente

Aggiornamenti:

3. INFORMAZIONI PRELIMINARI - 3.3 Definizioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute

4. Normativa vigente

6.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - Informazione e Formazione

6.3 MISURE DI PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI - Identificazione dei soggetti suscettibili da COVID – 19 e reinserimento a lavoro

9. DIRETTIVE ED INFORMATIVE EMESSE da ARPAL



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

1 PREMESSA

Il presente documento fornisce evidenza delle valutazioni svolte da ARPAL e delle relative misure di prevenzione individuate e adottate, via via durante la fase emergenziale da COVID-19, con apposite disposizioni del Direttore Generale, al fine di una adeguata prevenzione e gestione di eventuali scenari di contagio.

2 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CONNESSO ALL'EMERGENZA DA COVID-19

La situazione che Arpal, così come altre organizzazioni aziendali sull'intero territorio nazionale, si trova a fronteggiare deve essere contestualizzata in uno scenario emergenziale pandemico, in cui i rischi per la salute investono l'intera comunità, indipendentemente dalla specificità propria di un rischio biologico associato all'attività professionale.

L'agente biologico, che origina il rischio, non è strettamente riconducibile all'attività di Arpal ma è riconducibile a una situazione esterna che, investendo l'intera popolazione, si può riflettere sui lavoratori anche all'interno degli ambienti di lavoro. Si tratta quindi di un rischio biologico generico e non specifico, in quanto non nasce dall'organizzazione aziendale, ma vi si può insinuare in relazione al complesso sistema di interazioni interpersonali.

La situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, che stiamo vivendo, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno e dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione valutativa intrinseca con l'evoluzione del fenomeno epidemiologico.

La valutazione del rischio per la popolazione e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali sono rimesse al Governo, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci e ai Gruppi di esperti. Tali Autorità sono chiamate ad indicare nei provvedimenti le misure che via via si rendono più opportune in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.

Spetta ad ARPAL l'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, calandole nella realtà Agenziale e assicurando che tutto il personale vi si attenga.

Sulla base dello scenario connesso all'infezione coronavirus, quale situazione emergenziale esterna all'Agenzia, ispirandosi ai principi contenuti nel d.lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, è stato redatto, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Medici Competenti, il presente documento, quale **protocollo di sicurezza anticontagio** che integra il Documento di Valutazione dei rischi.

3 INFORMAZIONI PRELIMINARI

3.1 Il Virus

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Il nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 5 di 30

questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

3.2 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione è soprattutto quella respiratoria.

Secondo i dati attualmente disponibili, **le persone sintomatiche sono la causa più frequente** di diffusione del virus. **L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.** A tal proposito nella circolare del Ministero della Salute n. 6337 del 27/2/2020 "*Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico*" **viene considerato il rischio di trasmissione in fase asintomatica/prodromica basso o molto basso.**

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

3.3 Definizioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute

Fonte: Ministero della salute – Circolare del 09/03/2020 "*Covid-19. Aggiornamento della definizione di caso*" di aggiornamento delle note Circolari n.6360 del 27/02/2020, n. 5443 del 22/02/2020 e n. 5889 del 25/02/2020 sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Ministero della Salute – Circolare n. 0018584 del 29/05/2020; Istituto Superiore Sanità (ISS) – Circolare del 25/06/2020.

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 6 di 30

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento (vedi allegato 3 alla circolare) indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione del termine "contatto"

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Il "Contatto stretto"

Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio)* di un caso probabile o confermato è definito come:

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
6. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
7. una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

(*) Sulla base di valutazioni individuali del rischio, è possibile ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal contesto in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Il "Contatto casuale"

Il "Contatto casuale" è una qualsiasi persona esposta al caso, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto (esposizione a basso rischio).

Paziente guarito da Covid-19

Fonte: Ministero della salute – Circolare n. 6607 del 29/02/2020 "Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da Covid-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2" – Circolare n. 32850 del 12/10/2020 "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena".



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

Definizione di isolamento

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

Definizione di quarantena

La *quarantena*, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuta una nuova valutazione relativa a quanto in oggetto precisato:

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

I soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, **saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.**

Contatti stretti asintomatici

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, per la riammissione in servizio, dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone al **tampone molecolare o antigenico** per ottenere il referto di negativizzazione.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

4 **NORMATIVA VIGENTE**

Come dichiarato nel paragrafo 2 spetta ad ARPAL l'attuazione e la vigilanza sul rispetto delle misure imposte dalle istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale/Comune, ASL, ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente documento, e con riferimento al campo di applicazione del presente documento, risultano emessi:

Leggi

legge n. 76 del 28 maggio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"

legge n. 69 del 21 maggio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"

legge n. 61 del 6 maggio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena"

legge n. 35 del 18 marzo 2021 "Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus"

legge n. 29 del 12 marzo 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021"

legge n. 6 del 29 gennaio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19"

legge n. 176 del 18 dicembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

legge n. 159 del 27 novembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"

legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"

legge n. 124 del 25 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020"

legge n. 77 del 17 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

legge n. 74 del 14 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19."

legge n. 72 del 02 luglio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2."

legge n. 35 del 22 maggio 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 9 di 30

legge n. 13 del 05 marzo 2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

Decreti legge

decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*

decreto-legge n. 65 del 18 maggio 2021 *“Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 56 del 30 aprile 2021 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*

decreto-legge n. 52 del 22 aprile 2021 *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*

decreto-legge n. 44 del 1 aprile 2021 *“Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”*

decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”*

decreto-legge n. 30 del 13 marzo 2021 *“Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”*

decreto-legge n. 25 del 5 marzo 2021 *“Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021”*

decreto-legge n. 12 del 12 febbraio 2021 *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 7 del 30 gennaio 2021 *“Proroga di termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”*

decreto-legge n. 1 del 5 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 172 del 18 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”*

decreto-legge n. 158 del 2 dicembre 2020 *“Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”*

decreto-legge n. 157 del 30 novembre 2020 *“Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 154 del 23 novembre 2020 *“Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 149 del 9 novembre 2020 *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*

decreto-legge n. 129 del 20 ottobre 2020 *“Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale”*

decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”*

decreto-legge n. 111 del 8 settembre 2020 *“Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

decreto-legge n. 83 del 30 luglio 2020 *“Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”*

decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020 *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”*

decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”*

decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

decreto legge n.9 del 2 marzo 2020 *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*

decreto legge n.6 del 23 febbraio 2020 *“Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”*

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”*

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»”*

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”*

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”.*

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con*



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 11 di 30

modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del DL 25/03/2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del DL 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del DL 25/03/2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del DL 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del DL 25/03/2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del DL 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del DL 23/02/2020 n. 6, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del DL 23/02/2020 n. 6, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 12 di 30

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

Delibere del Consiglio dei Ministri:

delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*

delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*

delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*

delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*

Circolari del Ministero della Salute

Circolare del Ministero della Salute n.26522 del 14/06/2021 *“Vaccinazione anti-SARS-CoV2/COVID-19. Trasmissione determina e parere AIFA sull'uso dei vaccini a mRNA per schedula vaccinale mista”*

Circolare del Ministero della Salute n.26247 del 12/06/2021 *“Aggiornamento nota informativa vaccino Moderna”*

Circolare del Ministero della Salute n.26246 del 11/06/2021 *“Aggiornamento parere CTS vaccini”*

Circolare del Ministero della Salute n.22746 del 21/05/2021 *“Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2”*

Circolare del Ministero della Salute n.21675 del 14/05/2021 *“Uso dei test molecolare e antigenico su saliva ad uso professionale per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2”*

Circolare del Ministero della Salute n.20160 del 06/05/2021 *“Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) di variante B.1.617 (c.d. indiana) sospetta o confermata”*

Circolare del Ministero della Salute n.19748 del 05/05/2021 *“Trasmissione parere del CTS in merito alla estensione dell'intervallo tra le due dosi dei vaccini a mRNA e alla seconda dose del vaccino Vaxzevria”*

Circolare del Ministero della Salute n.16722 del 21/04/2021 *“Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 e aggiornamento note informative del consenso”*

Circolare del Ministero della Salute n.15545 del 14/04/2021 *“Vaccino VAXZEVRIA (AstraZeneca). Aggiornamento nota informativa del consenso”*

Circolare del Ministero della Salute n.15126 del 12/04/2021 *“Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro”*

Circolare del Ministero della Salute n.15127 del 12/04/2021 *“Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata”*

Circolare del Ministero della Salute n.14837 del 09/04/2021 *“Vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID-19. Estensione dell'intervallo tra le due dosi dei vaccini a mRNA”*

Circolare del Ministero della Salute n.14358 del 07/04/2021 *“Vaccino Vaxzevria (precedentemente denominato COVID-19 Vaccine AstraZeneca). Aggiornamento raccomandazioni”*

Circolare del Ministero della Salute n.12469 del 28/03/2021 *“Modulo consenso campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Aggiornamento”*

Circolare del Ministero della Salute n.12238 del 25/03/2021 *“Aggiornamento modulo consenso e strumenti operativi campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19”*

Circolare del Ministero della Salute n.11156 del 19/03/2021 *“Trasmissione nota AIFA sul parere di sospensione e revoca del divieto d'uso del vaccino COVID-19 AstraZeneca”*

Circolare del Ministero della Salute n.10154 del 15/03/2021 *“Trasmissione Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 “Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19”*



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 13 di 30

Circolare del Ministero della Salute n.8811 del 08/03/2021 "Utilizzo del vaccino COVID-19 Vaccine AstraZeneca nei soggetti di età superiore ai 65 anni"

Circolare del Ministero della Salute n.8284 del 03/03/2021 "Vaccinazione dei soggetti che hanno avuto un'infezione da SARS-CoV.2"

Circolare del Ministero della Salute n. 6830 del 22/02/2021 "Aggiornamento sulle modalità d'uso del vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA e delle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19"

Circolare del Ministero della Salute n. 5616 del 15/02/2021 "Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2"

Circolare del Ministero della Salute n. 5079 del 09/02/2021 "Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 e chiarimenti sul consenso informato"

Circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31/01/2021 "Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARS-CoV2, valutazione del rischio e misure di controllo"

Circolare del Ministero della Salute n. 1362 del 14/01/2021 "Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 per la FASE 1 e aggiornamento del consenso informato"

Circolare del Ministero della Salute n. 705 del 08/01/2021 "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing"

Circolare del Ministero della Salute n. 499 del 07/01/2021 "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Integrazione"

Circolare del Ministero della Salute n. 42164 del 24/12/2020 "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione"

Circolare del Ministero della Salute del 03/11/2020 "Linee di indirizzo organizzative per la gestione dell'emergenza COVID-19 nell'attuale fase epidemica"

Circolare del Ministero della Salute n. 35324 del 30/10/2020 "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica"

Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020 "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena"

Circolare del Ministero della Salute n. 25631 del 30/07/2020 "Impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di vaccinazione - analisi del fenomeno e raccomandazioni operative"

Circolare del Ministero della Salute del 23/06/2020 "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori - Aggiornamento"

Circolare del Ministero della Salute n. 19334 del 05/06/2020 "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori"

Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29/05/2020 "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni"

Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22/05/2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"

Circolare del Ministero della Salute n. 14915 del 29/04/2020 "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"

Circolare del Ministero della Salute n.9268 del 18/03/2020 "Covid-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori"

Circolare del Ministero della Salute n.7922 del 09/03/2020 "Covid-19. Aggiornamento della definizione di caso"

Circolare del Ministero della Salute n.6607 del 29/02/2020 "Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da Covid-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2"

Circolare del Ministero della Salute n.6360 del 27/02/2020 "Covid-19. Aggiornamento"

Circolare del Ministero della Salute n. 5889 del 25/02/2020 "Covid-19. Aggiornamento"

Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 "Covid-19. Nuove indicazioni e chiarimenti".



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 14 di 30

Circolari e protocolli del Ministero del Lavoro

“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 06/04/2021

Circolare esplicativa del Ministero del Lavoro 24/3/2020 “Misure aggiuntive di sostegno all'economia e alle famiglie dovute all'emergenza da COVID-19”

Direttive e decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione

decreto del Ministero della Pubblica amministrazione del 20 gennaio 2021 “Proroga delle misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”

decreto del Ministero della Pubblica amministrazione del 23 dicembre 2020 “Proroga delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»”.

decreto del Ministero della Pubblica amministrazione del 19/10/2020 “Misure per il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione nel periodo emergenziale”;

Direttiva n. 3 del 05/05/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”

Direttiva n. 2 del 12/3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”

Direttiva n. 1 del 25/02/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020”

Principali ordinanze ministeriali e regionali

Ordinanza del ministero della Salute di concerto con il ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 – “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”

Ordinanza del ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”

Ordinanze n. 655-656-658-659-660-663-664-665-666-667-669-672-673-680 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”

Ordinanza 26/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Riaperture delle attività economiche e sociali

Ordinanza 24/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Disposizioni in materia di organizzazione dell'attività didattica sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza 23/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Disposizioni in materia di "Certificazioni verdi Covid-19"

Ordinanza 22/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Disposizioni in materia di organizzazione dell'attività didattica sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza n.20/2021 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative alla attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al Decreto legge 22 aprile 2021, n.52

Ordinanza n.19/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Disposizioni in materia di ristorazione

Ordinanza n.18/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Disposizioni in materia di organizzazione dell'attività didattica sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza 14/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Estensione nel territorio regionale delle misure di cui al DL 13 marzo 2021, n. 30 “Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 15 di 30

Ordinanza 13/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. Divieto di recarsi nelle seconde case e imbarcazioni, camper, roulotte e bungalow siti in regione Liguria per il periodo 31 marzo 2021 - 5 aprile 2021

Ordinanza 12/2021 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19

Ordinanza 6/2021 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative al territorio della provincia di Imperia Distretti n.1 Ventimigliese e n.2 Sanremese

Ordinanza 5/2021 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative al territorio della provincia di Imperia Distretti n.1 Ventimigliese e n. 2 Sanremese

Ordinanza 3/2021 - ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni in materia di controllo faunistico e attività venatoria

Ordinanza 2/2021 - ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni in materia di attività didattica sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza 1/2021 - ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Disposizioni in materia di organizzazione dell'attività didattica sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza 84/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute 27 novembre 2020: ulteriori misure sul territorio della regione Liguria

Ordinanza 82/2020 - Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute del 24 novembre 2020: ulteriori misure sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza 80/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute 10 novembre 2020: adeguamento di misure già adottate con ordinanze del Presidente della Regione Liguria

Ordinanza 78/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2020: adeguamento delle misure già adottate con ordinanze del Presidente della Regione Liguria

Ordinanza 77/2020 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020: misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul territorio della Regione Liguria

Ordinanza Regione Liguria 73/2020 – decreto del presidente del consiglio dei ministri del 24 ottobre 2020: adeguamento delle misure già adottate con ordinanze del Presidente della Regione Liguria

Ordinanza Regione Liguria 68/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative al territorio del comune di Genova

Ordinanza Regione Liguria 51/2020 –Proroga misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al Decreto Legge n.83 del 30 luglio 2020 e dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 1 agosto 2020

Ordinanza Regione Liguria 50/2020 –Proroga misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al Decreto Legge n.83 del 30 luglio 2020

Ordinanza Regione Liguria 49/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020

Ordinanza Regione Liguria 46/2020 – Proroghe misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020

Ordinanza Regione Liguria 45/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020

Ordinanza Regione Liguria 43/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 16 di 30

Ordinanza Regione Liguria 40/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020

Ordinanza Regione Liguria 39/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020

Ordinanza Regione Liguria 37/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 11.06.2020. Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative approvate il 11/06/2020

Ordinanza Regione Liguria 36/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 17.05.2020.

Ordinanza Regione Liguria 34/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative all'attuazione sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 17.05.2020. Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, approvate il 22/05/2020

Ordinanza Regione Liguria 30/2020 – Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, approvate il 16/05/2020

Ordinanza Regione Liguria 29/2020 – Disposizioni per la gestione dei rifiuti costituiti da DPI usati

Ordinanza Regione Liguria 28/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative ad interpretazione attuativa sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 26.04.2020

Ordinanza Regione Liguria 28/2020 – Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative ad interpretazione attuativa sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 26.04.2020

Ordinanza Regione Liguria 25/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative ad interpretazione attuativa sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 26.04.2020

Ordinanza Regione Liguria 22/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative ad interpretazione attuativa sul territorio della Regione Liguria delle disposizioni di cui al DPCM 10.04.2020

Ordinanza Regione Liguria 9/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 relative allo spostamento delle persone fisiche (art.1 lettera a) del DPCM 8.3.2020 e art. 1 comma 1 DPCM 9.3.2020

Ordinanza Regione Liguria 7/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Ordinanza Regione Liguria 6/2020 - Programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza Covid-2019 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi emergenziali ai sensi del DPCM dell'11 marzo 2020

Ordinanza Regione Liguria 4/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Ordinanza Regione Liguria 3/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Ordinanza Regione Liguria 2/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Ordinanza Regione Liguria 1/2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 17 di 30

Documentazione SNPA e Assoarpa

Documento AssoArpa del 18/05/2020 "Indicazioni sulla organizzazione e gestione delle attività delle Agenzie Ambientali nella fase di riavvio delle attività produttive"

Documento di indirizzo approvato dal Consiglio del SNPA il 23/03/2020 "Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti – Emergenza CoViD-19", Delibera n. 73/2020

Documento di indirizzo approvato dal Consiglio del SNPA il 18/03/2020 "Indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) relativamente agli aspetti ambientali della pulizia degli ambienti esterni e dell'utilizzo di disinfettanti nel quadro dell'emergenza CoViD-19 e sue evoluzioni", Delibera n. 72/2020

Documento di indirizzo del Consiglio SNPA del 13 marzo 2020 - *Orientamento del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) per l'erogazione omogenea sul territorio nazionale dei servizi di tutela e controllo ambientale nel quadro dell'emergenza COVID-19 e delle sue evoluzioni;*

Documento interpretativo AssoArpa normativa emergenza Covid 19 del 27 marzo 2020.

Documentazione Tecnica

Documento tecnico pubblicato da INAIL "Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020.

Protocolli per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021

Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto da Ministro per la Pubblica Amministrazione e Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali – Sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020, costituisce l'all.6 del DPCM del 26/04/2020

Task force

Sin da subito Arpal consapevole che la situazione che si trovava a fronteggiare era una situazione emergenziale straordinaria che richiedeva l'analisi e la valutazione multidisciplinare delle azioni da mettere in campo ha costituito una task force di gestione delle emergenze legate al coronavirus per le attività di ARPAL, nonché per svolgere funzioni di raccordo con Regione Liguria o altro soggetto della stessa deputato a fronteggiare la situazione emergenziale di cui trattasi, assicurando l'operatività della stessa anche nei giorni festivi e prefestivi.

Sono stati nominati componenti della suddetta task force:

- il Direttore Generale;
- Il Direttore Amministrativo;
- Il Direttore Scientifico;
- il Direttore del Dipartimento Laboratorio Regionale;
- il Direttore del Dipartimento Stato dell'ambiente e tutela dai rischi naturali;
- il Direttore del Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico;
- il Responsabile della U.O. Staff di Direzione Generale;
- il Servizio di Prevenzione e Protezione;



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

5 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA (INAIL)

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro, secondo quanto previsto dal Documento tecnico pubblicato da INAIL *"Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"* e approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020, può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano le aziende, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dei dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **esposizione:**

- o 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- o 1 = probabilità medio-bassa;
- o 2 = probabilità media;
- o 3 = probabilità medio-alta;
- o 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità:**

- o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

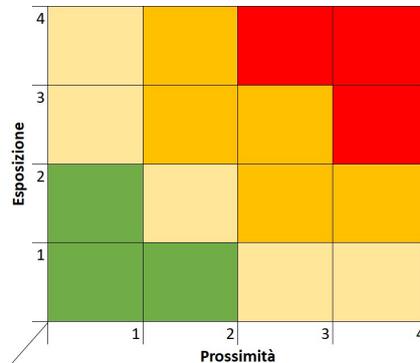
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente:



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio



Aggregazione

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto.
basso da 1 a 2; medio-basso > 2 a 4; medio-alto > 4 a 9; alto >9 a 12

5.1 Valutazione del rischio per gli operatori ARPAL

Tenuto conto della valutazione del rischio effettuata dall'INAIL per i diversi settori produttivi e della metodologia proposta, dell'analisi semplificata condotta da AssoArpa (diffusa con nota prot. n. 11/2020/AA del 19/05/2020) al fine di individuare il rischio ordinario sotteso alle varie attività delle Agenzie Ambientali del Catalogo dei Servizi SNPA, ARPAL, mutuando la metodologia proposta e l'analisi AssoArpa ha individuato quattro principali attività di agenzia:

- attività di ufficio;
- attività svolte in esterno sul territorio;
- interventi in emergenza o in contesti particolari (civili abitazioni, strutture sanitarie, ...)
- attività di laboratorio;

per le quali possono essere definiti i diversi profili di rischio secondo la formula $R=(ExP)cf$.

Attività di ufficio

E=1 (probabilità medio-bassa);

P=2 (lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso));

Cf= 1.00 (presenza di terzi limitata o nulla);

$R = (1 \times 2)1.00 = 2 \rightarrow$ **verde** \rightarrow **rischio basso**

Attività svolte in esterno sul territorio

E=1 (probabilità medio-bassa);

P=3 (lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo);

Cf = 1.15 (+15%) (presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente);

$R = (1 \times 3)1.15 = 3.45 \rightarrow$ **giallo** \rightarrow **rischio medio basso**

Interventi in emergenza o in contesti particolari (civili abitazioni, strutture sanitarie)

E=2 (probabilità media);

P=2 (lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento);

Cf = 1.15 (+15%) (presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente);

$R = (2 \times 2)1.15 = 4.6 \rightarrow$ **arancio** \rightarrow **rischio medio alto**

Attività di laboratorio

E=1 (probabilità medio-bassa);

P=3 (lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio));

Cf=1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

$R = (1 \times 3)1.00 = 3.00 \rightarrow$ **giallo** \rightarrow **rischio medio basso**



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

6 MISURE DI CONTRASTO

Sulla della valutazione del rischio per quattro macro profili di operatori ARPAL (operatore ufficio, operatore territorio siti produttivi/commerciali, operatori territorio ambienti di vita, operatore laboratorio) e sulla base delle informazioni acquisite nella prima fase di gestione dell'emergenza sono di seguito definite una serie di azioni atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure possono essere distinte in:

- Misure organizzative;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Misure di prevenzione dell'attivazione di focolai.

6.1 MISURE ORGANIZZATIVE

La corretta organizzazione del lavoro fornisce un contributo essenziale alla prevenzione primaria ed eliminazione del rischio.

Si riportano di seguito le misure organizzative di prevenzione adottate da Arpal atte a contenere il rischio attraverso la rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, degli accessi e degli orari di lavoro finalizzate principalmente la rarefazione delle presenze e il mantenimento del distanziamento sociale.

Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio

L'Agenzia ha disposto l'obbligo per i lavoratori di:

- rimanere presso il proprio domicilio in caso di comparsa di febbre e sintomi respiratori (es. tosse, affanno a riposo, stanchezza, dolori muscolari) anche di lieve entità, evitando di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso avvisando telefonicamente il proprio medico curante o il numero nazionale di emergenza 112 o ai sanitari territorialmente competenti e seguendo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- rimanere presso il proprio domicilio per chiunque sia venuto in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, comunicando al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o ai sanitari territorialmente competenti e seguendo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- rimanere presso il proprio domicilio per chiunque sia venuto in contatto con soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre contattando per informazioni il numero utile 1500 del Ministero della Salute e, in caso di necessità, comunicando al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o ai sanitari territorialmente competenti;
- informare il proprio Dirigente responsabile ed il responsabile della U.O. Staff Direzione Generale, anche successivamente all'ingresso, qualora vi sia l'insorgenza di eventuale febbre e sintomi di infezione respiratoria quali ad es. tosse; al lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori viene fatto indossare la mascherina chirurgica dagli addetti al primo soccorso, dopo aver indossato essi stessi una mascherina FFP2; gli addetti inoltre provvedono a far allontanare dai locali, dove ha soggiornato il lavoratore con sintomatologia, gli altri lavoratori o eventuale personale esterno e senza ritardo avvertono le autorità sanitarie competenti, chiamando il 112, e seguono in maniera rigorosa le informazioni che verranno fornite per la gestione della situazione.

Accesso alle sedi

In ingresso alle sedi ARPAL, sia il personale dipendente sia i soggetti terzi (ospiti, fornitori, manutentori, consulenti di parte, corrieri, visitatori) al fine di evitare assembramenti:

- rispettano la distanza interpersonale di almeno un metro, attenendosi dove presenti alle segnalazioni effettuate mediante strisce di distanziamento;
- dove non presenti le strisce di distanziamento, non accedono nelle aree di ingresso qualora sia rilevata già la presenza di un'altra persona che sta svolgendo la procedura di accesso;



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 21 di 30

- provvedono all'immediato lavaggio delle mani, secondo le modalità affisse nelle zone dedicate, ed eventualmente alla disinfezione delle mani con i prodotti messi a disposizione dall'Agenzia;
- garantiscono la presenza di **una sola persona per volta all'interno degli ascensori** agenziali;

Al personale dipendente e ai soggetti terzi (ospiti, fornitori, manutentori, consulenti di parte, corrieri, visitatori):

- **dovrà essere effettuata la misurazione della temperatura corporea dall'operatore della reception o da altro personale individuato e dotato di idonei DPI nonché mediante l'uso di laser scanner;**
- qualora sia rilevata una temperatura corporea maggiore di 37.5 °C **non viene consentito** l'accesso, l'operatore chiama un addetto al primo soccorso e viene data attuazione a quanto previsto dalla IOP-EMER-02-AR "Piano di primo soccorso";
- viene consegnato **dall'operatore della reception o da altro personale individuato** la mascherina chirurgica da utilizzare nelle situazioni di seguito specificate.

Gestione spazi di lavoro

Gli spazi di lavoro nelle diverse sedi ARPAL sono rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.

Le postazioni di lavoro devono essere adeguatamente disposte in modo da garantire il **distanziamento minimo di almeno due metri** o in alternativa il posizionamento di paratie; resta ferma l'autonomia del dirigente responsabile del settore e/o unità operativa di organizzare le attività al fine di garantire la rotazione del personale e limitare il più possibile la presenza di più persone negli uffici.

Garantire un buon ricambio d'aria dei locali attraverso l'apertura di porte e finestre; il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

All'interno dei luoghi di lavoro ARPAL deve sempre essere indossata la mascherina chirurgica ad eccezione dei casi in cui sia garantito l'isolamento dagli altri lavoratori (ad es. uffici singoli con porta chiusa). Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno delle sedi di Agenzia.

Gestione spazi comuni e aree ristoro

Tutto il personale è stato portato a conoscenza sulla necessità di evitare assembramenti e comunque di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, nonché le norme igienico-sanitarie così come previsto dalle indicazioni del Ministero della Salute.

In particolare:

- è disposto il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni (spogliatoi, servizi igienici ecc) e delle aree ristoro entrando uno alla volta;
- dovranno essere sempre utilizzate le mascherine chirurgiche, che potranno essere tolte solo per il tempo strettamente necessario al consumo dei cibi, evitando assembramenti e rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro;
- **lavare frequentemente le mani o utilizzare le apposite soluzioni disinfettanti** messe a disposizione nei dispenser;
- trattenersi negli spazi comuni/aree ristoro per **il minor tempo possibile;**
- **deve essere rispettata la distanza segnalata per l'accesso** mediante strisce di distanziamento, se previste;
- prima di accedere agli spazi comuni lasciare areare il locale se precedentemente risultava occupato;
- deve essere garantita l'aerazione continua degli spazi comuni attraverso l'apertura di finestre dove disponibili e/o di porte.

Lavoro Agile (smart working)

Il personale dipendente assicura l'operatività dell'Agenzia anche mediante il ricorso allo *smart-working*.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

Il ricorso allo smart-working viene modulato anche per evitare al massimo gli spostamenti da e verso le sedi di lavoro, in particolare per i lavoratori fragili, e per garantire la presenza negli uffici del personale con adeguato distanziamento. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart-working è autorizzato per un numero massimo di giorni a settimana di regola dalla Direzione Amministrativa; eventuali deroghe al numero massimo di giorni a settimana sono autorizzati in caso di dipendenti che ne facciano richiesta e che presentino documentate condizioni di fragilità, quali patologie croniche, con multimorbidità, stati di immunodepressione.

Inoltre, la Direzione ha disposto la possibilità per il dirigente responsabile di autorizzare lo smart working 5 gg su 5 gg per il lavoratore che è entrato in contatto con:

- persone con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre;
- casi di positività nei 14 giorni precedenti;

qualora il medico curante non ritenga di disporre l'assenza per malattia o nel periodo di attesa delle disposizioni delle autorità sanitarie e limitatamente alla situazione contingente.

I dirigenti sono tenuti ad assicurare la rotazione del personale che svolge la prestazione lavorativa in lavoro agile per limitare il più possibile la presenza di più persone negli uffici, mentre per il personale che non svolge la prestazione lavorativa in lavoro agile, al fine di garantire la turnazione, fruiscia delle ferie pregresse e di altri periodi di congedo previsti dall'articolo 83, comma 3, del decreto-legge n. 18/2020.

Riunioni, eventi interni ed esterni, trasferte, concorsi

Per tutto il periodo della fase di gestione dell'emergenza:

- **non sono consentite le riunioni in presenza;**
- deve essere favorito il collegamento a distanza.

Se le **riunioni sono assolutamente necessarie**, sussistenza di motivate ragioni, **previa autorizzazione del Dirigente responsabile**, possono avvenire:

- riducendo al minimo il numero dei partecipanti e utilizzando la mascherina chirurgica in dotazione;
- utilizzare l'apposito detergente per le mani messo a disposizione nei dispenser collocati davanti alle sale riunioni
- utilizzando sale riunioni di dimensioni idonee a garantire un distanziamento tra le persone di almeno **un metro** e un'areazione continua dei locali; il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Gli spostamenti del personale tra le diverse sedi di Agenzia sono limitati ai casi strettamente necessari;

Le procedure concorsuali o selettive o di gara, attualmente in essere, comportanti partecipazione del pubblico devono essere svolte nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

6.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Informazione e Formazione

Le attività di formazione/informazione devono essere svolte privilegiando modalità telematiche.

La formazione in aula, anche obbligatoria, è infatti consentita solo sulla base alle deroghe previste dalla normativa vigente. Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del dPCM 2 marzo 2021, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL nell'aprile del 2020.

Il personale interessato dovrà essere preventivamente sottoposto ad adeguata informazione riguardante la corretta applicazione del citato documento.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

Tutte le disposizioni relative alle misure da adottare in questa fase emergenziale sono pubblicate sulla intranet aziendale e sono stati affissi all'ingresso e nei punti maggiormente visibili (ascensori, sale riunioni, bagni,..) cartelli informativi contenenti le principali indicazioni da seguire.

Oltre a quanto già pubblicato sulla intranet aziendale nella sezione "documenti di sistema" e "ultime notizie" si citano a titolo di esempio le norme comportamentali specifiche e il documento informativo sull'utilizzo delle mascherine per la protezione delle vie respiratorie (PRT-DVDR-04-AR).

Nel primo periodo di riammissione a lavoro sono stati organizzati momenti informativi, in collaborazione con i Medici Competenti di ARPAL, anche mediante la distribuzione di video/slide illustrativi, finalizzati a comprendere il virus, la malattia, i sintomi, le modalità di rischio, l'importanza dei comportamenti individuali e delle misure di prevenzione nonché l'importanza della corretta comunicazione del rischio e delle fonti da cui attingere le informazioni per creare consapevolezza del rischio e adeguatezza nei comportamenti.

Misure igieniche personali

Ciascun lavoratore è chiamato ad applicare tutte le misure di prevenzione raccomandate dal Ministero della Salute e dall'ISS al fine di limitare la diffusione dell'infezione, con particolare attenzione alle norme di distanziamento sociale e di igiene personale.

A tal fine tutte le sedi operative dell'agenzia dispongono di un numero adeguato di bagni, regolarmente riforniti di materiale per la pulizia delle mani; sono stati inoltre resi disponibili dispenser con soluzione igienizzante in prossimità degli accessi alle sedi agenziali, degli ascensori, delle aree ristoro, delle sale riunioni e della sala riservata alle visite mediche (sede centrale). Sono inoltre affissi documenti informativi del Ministero della salute riguardanti la corretta modalità per igienizzare le mani.

Pulizia e sanificazione delle sedi dell'agenzia

Conformemente a quanto previsto dalle "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 del 23 marzo 2020 viene eseguita:

- nei locali dove sono presenti distributori di bevande calde, acqua e alimenti, la pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale dei ripiani di appoggio e delle tastiere dei distributori con appositi detergenti contenenti alcool etilico al 75% o 0,1% di cloro attivo,
- la pulizia quotidiana degli ambienti/aree, che devono riguardare in particolar modo le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire;
- settimanalmente fino al termine dell'emergenza, la sanificazione (sanificazione: detergenza e disinfezione) degli spazi comuni ritenuti maggiormente a rischio (sale riunioni, ascensori, bagni, corridoi, sala ristoro);

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette).

Le attività di sanificazione ordinaria e straordinaria sono realizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 "Covid-19. Nuove indicazioni e chiarimenti" e dalle "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 del 23 marzo 2020 sopra richiamate.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 24 di 30

Auto di servizio

È indispensabile ridurre al minimo, per quanto possibile, l'impiego di automezzi agenziali condivisi tra diversi conducenti o tra diversi gruppi di lavoro.

L'utilizzo delle autovetture aziendali è consentito:

- **al solo guidatore nella parte anteriore** della vettura e a **un passeggero al massimo** per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina chirurgica e areando periodicamente l'abitacolo;
- **un solo dipendente** alla volta, qualora sprovvisto di mascherina;

L'uso è consentito previa igienizzazione delle mani, mediante soluzione alcolica, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute;

Inoltre, il conducente uscente deve eseguire le operazioni di seguito descritte:

- 1) pulire con la soluzione alcolica spray fornita le maniglie di apertura delle portiere;
- 2) aprire completamente tutte le portiere dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria;
- 3) pulire con la soluzione alcolica spray fornita tutte le superfici interne dell'abitacolo (sedili, cruscotto, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti); Particolare cura deve essere posta nella pulizia delle superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo.
- 4) pulire con la soluzione alcolica spray fornita i tappetini poggiatesta;

Al termine dell'uso dell'autovettura, l'operatore segnala sul libretto dell'automobile nel campo note le operazioni di pulizia eseguite.

L'Agenzia ha disposto la sanificazione straordinaria dei veicoli aziendali; attività che verrà ripetuta mensilmente fino al termine dell'emergenza.



Dispositivi di Protezione Individuale

È stato definito un documento informativo sull'utilizzo delle mascherine per la protezione delle vie respiratorie (**PRT-DVDR-04-AR**) pubblicato anche nella sezione ultime notizie della intranet dell'Agenzia.

L'uso dei facciali filtranti (FFP2/FFP3), quali dispositivi di protezione individuale, oltre che seguire quanto disposto dall'attuale valutazione dei rischi per le singole attività agenziali, può essere disposto qualora ricorra il rischio biologico da Covid-19 sia per specifiche situazioni esterne ai luoghi di lavoro dell'Agenzia sia nell'ambito della valutazione dei rischi interferenti condotta nell'ambito dei DUVRI e verbali di coordinamento.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

In particolare per quanto attiene ai DPI da utilizzare per le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sul territorio, qualora ricorra il rischio biologico da Covid-19, si rimanda a quanto previsto dalla **NRC-DVDR-13-AR** "*Principali regole di comportamento per lo svolgimento di attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sul territorio, durante l'attuale fase emergenziale dovuta a SARS CoV-2*".

Attualmente per le attività di ufficio e per le attività di laboratorio svolgendosi all'interno di locali di Agenzia, **deve sempre essere indossata la mascherina chirurgica ad eccezione dei casi in cui sia garantito l'isolamento dagli altri lavoratori (ad es. uffici singoli con porta chiusa)**

Con nota prot. interno n. 302 del 25/3/2020 sono state definite le principali modalità di gestione dei DPI a magazzino, in deroga a quanto previsto dalla procedura attualmente vigente e pubblicata su Intranet nella sezione "documenti di sistema", PRO-DIPR-01-AR; modalità valida solo per il periodo di durata della situazione emergenziale e fino al cessare della stessa.

Sorveglianza sanitaria

L'attività di collaborazione con il team dei Medici Competenti di Arpal, in questa situazione di emergenza, è continua. Alla data di redazione del presente documento non è prevista alcuna attività aggiuntiva di sorveglianza sanitaria per i lavoratori ARPAL.

Tuttavia **tutti i lavoratori hanno la possibilità di segnalare ai Medici Competenti di Arpal condizioni di fragilità** derivanti da patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio da virus SARS-CoV-2, nell'eventualità in cui non siano già attestate dal medico curante con apposita certificazione.

Si ricorda che per le persone con particolari condizioni di fragilità/ipersuscettibilità, il DPCM 8/3/2020 raccomanda "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

La definizione di questa condizione può essere rintracciata all'art. 3 numero 1 lettera b) del DPCM 08/03/2020 "[...] persone anziane, affette da patologie croniche, con multimorbilità (multimorbosità), con stati di immunodepressione [...]".

Per una definizione più dettagliata di questa condizione si rimanda ai seguenti link, ribadendo che lo staff dei Medici Competenti di Arpal continuano a essere a completa disposizione dei lavoratori, per quanto di competenza, al fine di garantire attività d'informazione e consulenza tecnico-scientifica sul tema in questione.

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=no&tizie&p=dalministero&id=4345>

<https://www.siml.it/post/indicazioni-operative-per-i-medici-competenti-che-operano-nelle-medie-piccole-e-micro-imprese-in-relazione-allidentificazione-dei-soggetti-ipersuscettibili>

6.3 MISURE DI PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI

Identificazione dei soggetti suscettibili da COVID – 19 e reinserimento a lavoro

Fermo restando che tutti i lavoratori COVID-19 confermati possono essere riammessi in comunità e al lavoro solo dopo l'esecuzione di un test molecolare risultato negativo, il lavoratore trasmette sempre una comunicazione preventiva, ai medici competenti, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

In particolare:

Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - **indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.**



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

In tutti gli altri casi i medici competenti effettuano la visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione e per valutare profili specifici di rischiosità indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Lavoratori positivi a lungo termine

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, **il lavoratore può essere adibito a modalità di lavoro agile**; nel caso in cui non fosse possibile dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

Lavoratore contatto stretto asintomatico

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, potrà essere collocato in regime di lavoro agile nei 10 giorni di isolamento previsti (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020); se ciò non fosse possibile, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia.

L'Agenzia, inoltre, per la riammissione al lavoro dei casi sospetti di COVID-19, non sottoposti a test molecolare a domicilio, ha deciso di adottare le misure cautelative di seguito riportate, in collaborazione con i Medici competenti ed il responsabile della U.O. Staff Direzione Generale.

Un lavoratore che ha avuto una malattia, e non sia sottoposto a test ed esami a domicilio per acclarare la diagnosi, e esclusivamente gestito dal Medico di Medicina Generale (MMG), l'Agenzia ha riscontro del suo stato tramite Certificato di malattia cui il MMG si assume la responsabilità della fine prognosi.

Poiché il certificato telematico ha una versione del certificato telematico per il DL senza indicazione della diagnosi, una figura interna all'Agenzia con qualifica idonea (medico) riceve il certificato di malattia dalla U.O. RUM e opera una valutazione preliminare di screening dei certificati stessi per estrarre quelli con clinica suggestiva per COVID-19 da condividere con i Medici Competenti dell'azienda per le valutazioni e provvedimenti del caso.

Il Medico Competente fornirà indicazioni sia al Datore Lavoro sia, eventualmente, alla ASL territorialmente competente per il tramite del lavoratore nei casi sospetti COVID-19 (si ravvisa che in tali situazioni sarà comunque sempre cura del lavoratore informare direttamente la ASL del sospetto di COVID-19), delle misure organizzative e misure individuali da adottare per la tutela del lavoratore e la sua successiva riammissione a lavoro.

Ad ogni modo non sarà ammesso il lavoro in presenza da parte del lavoratore, ma saranno adottate modalità organizzative diverse (ad es. smart working), nei successivi 14 giorni dalla risoluzione del quadro clinico.

L'Agenzia fornisce, infine, attraverso i propri medici competenti e il responsabile della U.O. Staff Direzione Generale, tutto il supporto per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus e qualora l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, fornisce la massima collaborazione.

Comportamenti in caso di comparsa di sintomi compatibili con COVID-19

Tutti i lavoratori Arpal devono riferire senza ritardo qualsiasi informazione relativa alla situazione contingente collegata al COVID-19 al proprio Dirigente responsabile ed al responsabile della U.O. Staff Direzione Generale

Qualora un lavoratore manifesti sintomi di malattia respiratoria o stato febbrile deve prioritariamente stare a casa e avvisare il proprio medico curante o le Autorità Sanitarie Locali e seguire le sue indicazioni (vedi paragrafo 5 – *obbligo di rimanere al proprio domicilio*)

Qualora i predetti sintomi si manifestino nell'arco della giornata lavorativa, l'operatore deve avvisare immediatamente il proprio Dirigente responsabile ed il Direttore Generale, restare nella propria stanza ed evitare qualsiasi ulteriore contatto con altre persone, da cui dovrà essere mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 2 metri.

Gli addetti al primo soccorso, dopo aver indossato una mascherina FFP2, fanno indossare la mascherina chirurgica al lavoratore. Senza ritardo avvertono le autorità sanitarie competenti, chiamando il 112, e seguono in maniera rigorosa le informazioni che verranno fornite per la gestione della situazione.



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

Gli addetti inoltre provvedono a far allontanare dai locali, dove ha soggiornato il lavoratore con sintomatologia, gli altri lavoratori o eventuale personale esterno e ad areare i locali.

Gli addetti, inoltre, fanno eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal soggetto, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali potenzialmente contaminati.

Tutto il personale ARPAL è tenuto a collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Adempimento in caso di accertata positività covid-19

Nel caso di accertata positività di un lavoratore Arpal a Covid-19, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali e delle aree in cui il soggetto interessato abbia lavorato e stazionato con regolarità.

Il Dirigente Responsabile della sede interessata, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e protezione, sentito il MC e sulla base delle indicazioni fornite dall'autorità sanitaria, procederà ad identificare i locali e le aree interessate dalla sanificazione a comunicarlo alla Direzione dell'Agenzia per l'attivazione delle procedure necessarie.

Il Dirigente Responsabile, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e protezione, sentito il MC e la Direzione ARPAL, individua le misure organizzative da adottare nelle more di ultimazione del trattamento.

7 MODALITÀ DI ACCESSO ALLE SEDI DELL'AGENZIA DA PARTE DI SOGGETTI TERZI

L'Agenzia, per il periodo emergenziale da COVID-19, ha disposto di limitare il più possibile, solo ai casi strettamente necessari e/o indifferibili e/o urgenti, purché preventivamente autorizzati, gli accessi di fornitori, manutentori, consulenti di parte, corrieri e visitatori riducendo il più possibile le occasioni di contatto con il personale degli uffici ARPAL.

A fornitori, manutentori, consulenti di parte, corrieri, visitatori sono applicate le stesse modalità di accesso e le stesse misure igienico-sanitarie applicate al personale di Agenzia.

In particolare al personale esterno (fornitori, manutentori, consulenti di parte, corrieri e visitatori) che accede presso i locali ARPAL:

- è richiesto di detergersi accuratamente le mani utilizzando il disinfettante messo a disposizione da ARPAL e adeguatamente segnalato;
- verrà effettuata la misurazione della temperatura corporea; ai soggetti a cui sarà rilevata una temperatura corporea maggiore di 37.5 °C non verrà consentito l'accesso;
- è fornito il dépliant informativo (SCH-REGA-02-AR) contenente le modalità di comportamento in caso di emergenza da COVID-19.

Nel dépliant informativo diffuso a tutti gli esterni (SCH-REGA-02-AR) è stato evidenziato che nel caso in cui, il giorno stesso o nei 14 giorni successivi all'accesso presso ARPAL, il soggetto terzo dovesse sviluppare sintomi influenzali, febbre o problemi respiratori, è pregato di contattare l'Agenzia ovvero il riferimento di Agenzia con cui erano stati presi accordi per l'accesso.

Non sono previsti dei percorsi dedicati per gli spostamenti all'interno delle sedi, tuttavia occorre attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale interno. Durante la permanenza è richiesto inoltre di rispettare le misure igienico-sanitarie imposte al personale interno quali:

- mantenere sempre la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro;
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o detergerle con apposito disinfettante, mantenendo in generale comportamenti corretti sul piano dell'igiene;



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 28 di 30

- evitare gli assembramenti in aree comuni quali corridoi e sale riunioni e, in particolare, rispettare l'indicazione aziendale che prescrive la presenza di una sola persona per volta all'interno degli ascensori e presso ogni stanza/ufficio;
- ridurre al minimo le occasioni di contatto con il personale di uffici/laboratori coinvolti.

Servizi Igienici per soggetti terzi

I soggetti terzi, fornitori, corrieri, addetti alla consegna della corrispondenza, manutentori, consulenti di parte, visitatori devono utilizzare esclusivamente i servizi igienici dedicati al personale esterno, indicati dagli incaricati della reception (dove presente) o dal personale interno, e comunque adeguatamente segnalati.

Sono individuati e segnalati, per ogni sede dell'agenzia, con appositi cartelli, i servizi igienici dedicati al personale che accede dall'esterno; gli stessi cartelli riportano il divieto di utilizzo dei servizi da parte del personale interno ARPAL;

Fornitori, corrieri, addetti alla consegna

Fornitori, corrieri, addetti alla consegna della corrispondenza devono prioritariamente effettuare le consegne solo su appuntamento. La consegna avviene con apertura delle porte dal personale ARPAL che si mantiene a debita distanza. La bolla di consegna è appoggiata sulla fornitura della merce e lasciata lì per permettere al dipendente ARPA di verificarla e firmarla.

La bolla è firmata dal dipendente ARPAL e lasciata sopra la merce per il ritiro del fornitore della medesima.

Ditte di manutenzione

Le attività di manutenzione sono limitate ai soli casi indifferibili e urgenti, ovvero in caso di emergenza, necessari a garantire la fruizione in sicurezza delle sedi e l'utilizzo delle attrezzature e degli impianti.

Per i contratti di manutenzione di attrezzature, di immobili e di relativi impianti, i RUP e i prestatori di servizi realizzano nuovi verbali di coordinamento ai fini di gestire i nuovi rischi interferenti.

Resta ferma, a cura dei fornitori dei servizi, l'applicazione di quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute n.9268 del 18/03/2020 "Covid-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori".

8 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

In ottemperanza agli obblighi di consultazione e partecipazione dei RLS relativamente alla programmazione delle misure di sicurezza il presente documento è stato preventivamente condiviso con le rappresentanze sopra richiamate

9 DIRETTIVE ED INFORMATIVE EMESSE da ARPAL

Alla data di redazione del presente documento sono state emanate le seguenti disposizioni diffuse a tutti i lavoratori sia attraverso Folium, sia attraverso mail, sia attraverso la pubblicazione sul sito intranet:

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 250 del 07.04.2021 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 175 del 03.03.2021 "Autorizzazione tirocini/stage in presenza nell'ambito dell'emergenza da COVID-19";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 1031 del 27.10.2020 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 956 del 09.10.2020 "SmartWorking per periodi limitati";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 633 del 23-06-2020 "Gestione spazi di lavoro";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 612 del 18-06-2020 "Accessi alle sedi e gestione spazi di lavoro";

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 773 del 07-08-2020 "Lavoratori con particolari fragilità"

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 176 del 05/3/2020 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19"



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 29 di 30

Nota del Direttore Generale prot. interno n. 262 del 09/3/2020 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19"
Nota del Direttore Generale prot. interno n. 270 del 10/3/2020 "Ulteriori indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e disposizioni atte a garantire l'operatività dell'Agenzia"
Nota del Direttore Generale prot. interno n. 277 del 11/3/2020 "Ulteriori indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e disposizioni atte a garantire l'operatività dell'Agenzia"
Nota del Direttore Generale prot. interno n. 293 del 18/3/2020 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19"
Nota del Direttore Generale prot. interno n. 444 del 29/04/2020 "Ulteriori indicazioni operative relative al COVID-19"
Nota del Direttore Generale prot. interno n. 612 del 18/06/2020 "Accessi alle sedi e gestione spazi di lavoro" con successivo chiarimento sulla gestione spazi di lavoro prot. interno n. 633 del 23/06/2020
ODS del Direttore Generale n. 3 prot. 222 del 06/03/2020 "Task force per la gestione delle emergenze legate al coronavirus"
ODS del Direttore Amministrativo n. 3 prot. 269 del 10/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accoglimento istanze di smart working ed ulteriori disposizioni atte a garantire l'operatività dell'Agenzia"
ODS del Direttore Amministrativo n. 4 prot. 274 del 11/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accoglimento ulteriori istanze di smart working"
ODS del Direttore Amministrativo n. 6 prot. 288 del 18/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza"
ODS del Direttore Amministrativo n. 7 prot. 292 del 18/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Disposizioni in ordine al lavoro agile"
ODS del Direttore Amministrativo n.8 prot.298 del 20/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accoglimento ulteriori istanze di smart-working"
ODS del Direttore Amministrativo n. 10 prot. 301 del 23/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accoglimento ulteriori istanze di smart-working"
ODS del Direttore Amministrativo n. 11 prot. 305 del 26/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Accoglimento ulteriori istanze di smart-working"
ODS del Direttore Amministrativo n. 13 prot. 310 del 31/03/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Disposizioni atte a garantire l'operatività dell'Agenzia"
ODS del Direttore Amministrativo n. 14 prot. 311 del 31/03/2020 "Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working e delle autorizzazioni all'esenzione dal servizio nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori disposizioni in materia di fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie"
ODS del Direttore Amministrativo n. 15 prot. 323 del 03/04/2020 "Accoglimento istanza di accesso allo smart-working e proroga delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
ODS del Direttore Amministrativo n. 19 prot. 369 del 11/04/2020 "Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working e delle autorizzazioni all'esenzione dal servizio nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori disposizioni in materia di fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie"
ODS del Direttore Amministrativo n. 24 prot. 443 del 29/04/2020 "Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working e delle autorizzazioni all'esenzione dal servizio nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
ODS del Direttore Amministrativo prot.512 del 15/05/2020 "Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working e delle autorizzazioni all'esenzione dal servizio nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
ODS del Direttore Amministrativo n. 27 prot. 524 del 20/05/2020 "Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working e delle autorizzazioni all'esenzione dal servizio nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
ODS del Direttore Amministrativo n.33 prot. 649 del 26/06/2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori disposizioni in ordine al lavoro agile"



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Valutazione dei rischi Rischi trasversali



Rischio biologico dettato dall'emergenza nazionale da COVID-19 e protocollo di sicurezza anti-contagio

P02-S02-DVR

Rev n° 04 del 14/06/2021

Pag. 30 di 30

ODS del Direttore Amministrativo n.35 prot. 720 del 22/07/2020 *“Proroga delle autorizzazioni allo svolgimento dello smart-working nell’ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*

Nota del Responsabile della U.O. Staff di Direzione prot. interno n. 302 del 25/3/2020 *“Misure per la gestione dei DPI nella fase dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*